



Iniziativa strategica sulla modellizzazione formativa per la managerializzazione dei Consigli di Amministrazione

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) è il principale organo di governo delle imprese e svolge un ruolo fondamentale dal punto di vista strategico. Negli ultimi anni la ricerca accademica ha posto particolare attenzione sulla diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione, evidenziando che i CdA con maggiore "diversity" sono più efficaci nel monitoraggio del management e godono di prospettive più ampie che si traducono in effetti positivi sulla performance finanziaria e sostenibile delle aziende. Alla luce di tutto ciò, molte organizzazioni stanno rivedendo i propri processi di governance e rinnovando la configurazione dei propri CdA per promuovere una maggiore eterogeneità.

L'iniziativa, gestita da Luiss Business School, prevede la realizzazione di analisi quali-quantitative e la messa a punto di strumenti e modelli per il miglioramento ed il consolidamento delle competenze tecniche e manageriali necessarie per svolgere efficacemente il ruolo di Consigliere di Amministrazione.

TARGET

I destinatari delle attività di ricerca sono 200 manager che ricoprono, ovvero che - in una misura massima del 30% rispetto all'entità complessiva del target dell'indagine - siano in procinto di ricoprire il ruolo di Consigliere di Amministrazione in 80 imprese, aderenti a Fondirigenti per almeno il 50%, appartenenti ai sistemi associativi dei Soci e alla business community in generale.

OBIETTIVI

Con la presente iniziativa si intendono perseguire i seguenti obiettivi generali:

- realizzare un'indagine quali-quantitativa volta ad individuare le competenze necessarie all'interno del CdA, con un focus specifico sulle imprese italiane, tenuto conto delle best practice a livello internazionale;
- alla luce della classificazione emergente delle competenze, mappare ed evidenziare eventuali skill gap che focalizzino l'attenzione sui relativi fabbisogni formativi e sulle competenze da acquisire per svolgere efficacemente il ruolo di Consigliere;
- sulla base delle evidenze emerse, progettare modelli formativi innovativi che riflettano gli attuali trend e cavalchino l'ondata del digitale, sia nei contenuti sia nell'approccio formativo.

Con questa iniziativa si intende contribuire fattivamente al dibattito circa il tema delle competenze e delle professionalità dei Consiglieri, fornendo una fotografia dello stato dell'arte e sviluppando strumenti che consentano di acquisire e/o consolidare le competenze fondamentali per ricoprire, con consapevolezza e professionalità, posizioni top level nell'ambito dei CdA italiani.



ATTIVITÀ CORE

1. Attività di Analisi e di Benchmarking

Sarà realizzata una ricognizione delle configurazioni dei CdA delle imprese italiane. L'indagine evidenzierà la composizione dei CdA in termini di caratteristiche strutturali (e.g. numero di consiglieri, indipendenza del CdA), demografiche (e.g. età, genere, nazionalità) e cognitive (e.g. titolo di studio, esperienza pregressa) con un focus particolare sulla diversità di genere. Inoltre, si intende realizzare un'analisi di benchmark volta a confrontare i CdA italiani e internazionali al fine di evidenziarne le differenze in termini di composizione ed individuare i principali trend internazionali. Si svolgerà una mappatura dell'ecosistema al fine di individuare i principali stakeholder di riferimento, che saranno contattati tramite survey e con 10/15 interviste di approfondimento.

2. Progettazione di una board skill matrix e di un modello formativo

Sulla base di quanto emerso nella fase precedente, si intende sviluppare un modello di self-assessment che categorizzi le competenze dei CdA per tipologia (e.g. hard versus soft skill) e in base alle caratteristiche istituzionali, settoriali e aziendali che possono avere un impatto sul fabbisogno di competenze. Una volta sviluppato il self-assessment tool si procederà con il testing su un campione selezionato di destinatari, per confermarne l'efficacia e l'usabilità. Al fine di agevolare i CdA italiani per potenziare le competenze dei propri membri e colmare eventuali skill gap, si intende sviluppare un modello formativo esperienziale e con una composizione modulare. Ciascun modulo sarà ad elevata specializzazione, per fornire competenze verticali su una specifica tematica di riferimento.

La modularità del modello consentirà, inoltre, la creazione di percorsi formativi individuali, sulla base delle specifiche esigenze di ciascun consigliere. La ricerca sarà corredata da un piano di comunicazione dedicato. Si prevede il coinvolgimento di Sistemi Formativi Confindustria per tutte le attività di promozione, comunicazione e diffusione del tool e del modello formativo nonché per tutte le attività di rendicontazione.

RISULTATI

La ricerca prevede i seguenti output:

- un rapporto sulla ricognizione dei CdA italiani, comprensivo di un'appendice che evidenzia i principali elementi emersi dal benchmark internazionale, con un report ad hoc che sintetizza le evidenze emerse dalla ricerca riguardante il livello di diversity nei CdA;
- un rapporto sui fabbisogni di formazione specifici delle imprese riguardo alle competenze che i Consiglieri di Amministrazione devono possedere per poter svolgere al meglio il loro ruolo;
- una board skill matrix che evidenzia le principali tipologie di competenze che dovrebbero essere presenti all'interno del CdA in base alle specificità della singola azienda;
- un modello formativo che soddisfi i fabbisogni emersi grazie ad una combinazione opportuna di strumenti innovativi e metodologie modulari che consentano il consolidamento delle competenze per migliorare l'efficienza e la leadership espresse dai membri del CdA;
- predisposizione di un report finale della ricerca con esiti attività di promozione e diffusione. [Link alla Pagina Web del Progetto](#)

